

→ **Sbarchi a Lampedusa** Decretato lo stato d'emergenza: in arrivo i fondi per il trasferimento
 → **Il complesso residenziale** privato in provincia di Catania presto ospiterà i richiedenti asilo

I tunisini andranno a Mineo I soldi del governo a Parma

Nel decreto previsti i soldi per l'adeguamento della struttura di Mineo della Pizzarrotti di Parma: che è rimasta "vuota" da quando la Us Navy ha disdetto il contratto con un anno di anticipo. Ma quanto costa?

MANUELA MODICA

MESSINA
manuelamodica@hotmail.it

Settemila tunisini richiedenti asilo andranno a Mineo. Più degli abitanti del paesino catanese, che ne conta solo 5200. Il presidente del Consiglio ha firmato ieri mattina l'ordinanza di protezione civile che contiene le misure per affrontare l'emergenza immigrazione dopo gli sbarchi di Lampedusa. Un'ordinanza che ratifica la nomina del prefetto di Palermo Giuseppe Caruso a commissario straordinario e i fondi per la trasformazione del "Villaggio degli aranci". Ma non è di agrumi che sembra far profumo il complesso residenziale di Mineo, anzi. Un *bisniss*, si direbbe in siciliano. Il residence è infatti proprietà privata della Pizzarrotti spa, una grande impresa costruttrice di Parma, rimasta però orfana del contratto milionario stipulato con gli americani. Nel villaggio di Mineo alloggiavano, infatti, i militari della base Usa di Sigonella che inaspettatamente hanno rescisso il contratto di locazione il 26 gennaio dello scorso anno, dieci anni prima del termine previsto dal contratto.

UN PROBLEMA DA RISOLVERE

Un risvolto pericoloso per l'azienda parmense, che si trova adesso vuota un'area di 25 ettari nel cuore della piana di Catania. Ettari di lusso: 404 villette di 160 mq l'una, disposti su due piani, con giardino indipendente. Ma anche una sala Telecom, un supermercato, un bar, una palestra, un centro ricreativo con asilo, 12 ettari di spazi verdi con campi da tennis, baseball e football americano, aree di gioco



Il sopralluogo Il premier Berlusconi e il ministro degli interni Maroni in vista al "Residence degli aranci" di Mineo nei giorni scorsi

attrezzate per bambini. E ancora, edifici adibiti a uffici per il personale dell'US Navy, la sala per le funzioni religiose, la caserma dei vigili del

La protesta

«Perché bisogna pagare un privato? Ci sarebbero aree a costo zero»

fuoco. Persino l'approvvigionamento idrico, computerizzato, che fornisce 20 litri d'acqua potabile al secondo: la copertura del fabbisogno di un comune di 10.000 abitanti. Così la Pizzarrotti ha già tentato molte carte per evitare la voragine economica: «Inizialmente la carta del

“sociale”, proponendo l'utilizzo di “alcuni spazi per le ex detenute”, poi “centro accoglienza per immigrati e tossicodipendenti”, finanche polo di ricerca dell'Università di Catania. – spiega Antonio Mazzeo rappresentante della Rete Antirazzista e della Campagna per la smilitarizzazione di Sigonella - Poi ancora, si è tentato il business immobiliare proponendo alla Regione Siciliana e ai comuni del comprensorio un progetto di “nucleo sociale polifunzionale”, mettendo cioè a disposizione “case in affitto a canone agevolato nonché spazi per le attività sociali di enti pubblici e cooperative”. Infine, persino «una campagna pubblicitaria con tanto di cartelloni in lingua inglese invitando le famiglie dei

militari USA a non abbandonare Mineo». Ma per la ditta di Parma è arrivata la manna: il governo italiano. «Come mai non si è pensato di utilizzare in Sicilia altre infrastrutture di proprietà pubblica?», chiede Mazzeo. «Sono stato a Comiso - continua - a visitare un altro villaggio con centinaia di villette dignitosissime che per lo Stato sarebbero a costo zero. Si tratta di una struttura realizzata dagli statunitensi alla vigilia dell'installazione dei missili nucleari Cruise e che dopo il ritiro dei contingenti USA sono state abbandonate alla mercé di vandali e occupanti abusivi. Ancora una volta le “emergenze” umanitarie servono a favorire gli interessi dei privati». ♦

Foto Ansa